



campanari del Goriziano
pritkrvalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Tanti auguri Scampanotadôrs di San Lurinz!

La sezione celebra quest'anno
i quarant'anni di attività



*"Tante cose sono ancora
da fare, tanti traguardi
dovranno ancora
essere raggiunti: tuttavia
ci muoveremo
con la consapevolezza
dello spirito di unione
e di amicizia"*

Lorenzo Moretta

La scorsa domenica 19 aprile si è tenuta presso l'Osteria agli Antenari la cena per celebrare il 40° anniversario dalla fondazione del gruppo degli Scampanotadôrs di San Lorenzo Isontino.

Ripartire la storia del sodalizio è compito arduo, poiché vi sarebbero troppi episodi e troppe avventure da narrare, tuttavia vorrei concentrarmi

sull'origine del gruppo medesimo: così come mi è stato raccontato qualche mese fa da Vanni Marega, il maestro nonché l'artefice di tale quarantennale esperienza. Da quando a San Lorenzo c'è un campanile, conseguentemente ci sono sempre stati dei campanari: per molto tempo tuttavia questi erano gli anziani, i quali detenevano la prerogativa esclusiva di salire sul campanile e di suonare le campane. Le cose cambiarono negli anni '80 e più precisamente nel 1986: in quell'anno ormai i campanari attivi erano pochi e molto anziani cosicché iniziarono a sorgere delle difficoltà, dato che non sempre si riusciva a garantire il suono delle campane in occasione delle più importanti feste del calendario liturgico. Fu così che Vanni, d'accordo con gli altri campanari ed in particolare con Giovanni Codermaz, decisero di affiggere un cartello sulla bacheca della chiesa con scritto semplicemente "Campanari cercasi"; l'idea era chiara: si voleva procedere a fondare un nuovo gruppo di campanari che però a differenza di quelli del passato fosse aperto a tutti coloro che fossero disposti a mantenere una tradizione, divenendone degli autentici custodi. Vanni decise di coinvolgere soprattutto i giovani, attribuendogli fiducia e permettendogli di salire sul tór. L'iniziativa ebbe fin da subito grande successo e nel giro di pochi anni si costituì un nuovo gruppo formato ovviamente dai più anziani ed esperti e dalle nuove leve: un gruppo tuttavia nel quale regnava una profonda armonia ed un profondo rispetto e nel quale i più anziani tramandavano volentieri il loro sapere ai più giovani ma senza arroganza o paternalismo. Ben presto il gruppo iniziò a non limitare la propria attività soltanto al campanile paesano ma, seguendo una tradizione consolidata, procedette a recarsi "in trasferta", partecipando a rassegne e a feste patronali su altri campanili del circondario e non solo. L'attività pratica si coniugava anche a quella teorica, dato che Vanni non smise mai di comporre nuove melodie da

proporre nelle occasioni più importanti: tutte le nuove minute venivano infatti annotate su fogli pentagrammati e dato che col passare del tempo stavano diventando numerose e talvolta complicate da suonare, iniziò la consuetudine dei corsi invernali, anche al fine di migliorare la tecnica e di avvicinare nuove leve: tale scuola ha attraversato i decenni e ha permesso a generazioni di sanlorenzini e non solo di provare l'esperienza della scampanotada. Gli anni sono passati e i traguardi dell'associazione si contano ormai numerosi: soltanto per ricordarne i principali, nel 2007 il gruppo aderì alla nascente associazione dei Campanari del Goriziano, diventandone così la sezione di San Lorenzo Isontino e migliorando il coordinamento con le altre sezioni sul territorio. Nel 2010 il paese ebbe la possibilità di ospitare una delle prime feste dei campanari e durante quell'occasione Vanni presentò il suo libro Storia dei Campanili di San Lorenzo, scritto in collaborazione con Liliana Mlakar. Fu oltremodo insignito del cavalierato di San Silvestro. Un altro traguardo più vicino è stato nel 2018 quando è stata raggiunta la 30a edizione del corso invernale.

Tornando al 40°, la cena ha visto la partecipazione di tanti campanari: vecchi e nuovi, ancora "praticanti" e non più, ma ancora tutti riuniti dalla medesima passione e dal senso di appartenenza alla stessa associazione. Durante la cena, maestro Vanni ha ricordato due episodi particolarmente degni di nota: il primo risale al 2012 ed è stata l'esperienza dei campanari Costanza Marchesan, Nicola e Lorenzo Moretta che, saliti sul campanile per accompagnare rispettivamente: per Costanza il figlioletto Nicola e per Lorenzo la stessa madre Costanza, non ne sono più voluti scendere e da quella volta fanno parte dell'associazione. Il secondo episodio risale invece ai tempi di Don Nino Bearzot e al decimo anniversario dalla fondazione del gruppo: per l'occasione furono create delle spillette ritraenti proprio le campane del tór, da assegnare ai campanari del tempo. Di tali spillette però ne sono rimaste sei: ebbene, in quest'ultima occasione maestro Vanni le ha consegnate a cinque campanari - più la sesta attribuita a titolo onorifico a Don Bruno Sandrin, parroco di San Lorenzo - che in questi anni si sono distinti per la partecipazione nonché per la devozione attribuita all'arte campanaria e al loro maestro: Lorenzo Moretta, Thomas Del Negro, Luca Blason, Gabriele Visintin e Luca Medeot. Che altro dire? Oggi si festeggia un importante traguardo per l'Associazione, per il Maestro Vanni e per tutti noi. Tante cose sono ancora da fare, tanti traguardi dovranno ancora essere raggiunti: tuttavia ci muoveremo con la consapevolezza dello spirito di unione e di amicizia, della nostra abilità e della nostra lunga e importante storia che ci definisce. Raggiungeremo sicuramente altri e ancora maggiori importanti traguardi. Ad maiora!

Agenda

24 maggio

A Lucinico torna "Campanili aperti"

Ritorna come ogni anno nel mese di maggio l'evento che permette di visitare e conoscere i campanili della nostra arcidiocesi. L'associazione Campanari del Goriziano - Scampanotadôrs dal Gurizan - Pritkrvalci Goriške assieme alla parrocchia arcipretale di Lucinico ha il piacere di invitarvi alla 14.ª edizione di Campanili aperti, che quest'anno si terrà domenica 24 maggio presso il campanile di Lucinico. Si celebrerà infatti il centenario della ricostruzione della chiesa e del campanile medesimo e l'evento in questione rientrerà nel programma dei festeggiamenti, che avranno inizio giovedì 21 maggio per poi terminare mercoledì 3 giugno. L'evento avrà luogo sul campanile dalle ore 15:00 alle ore 19:00 e nell'arco di queste quattro ore si potrà salire accompagnati sulla torre per scoprirne la storia, nonché per assistere alla tradizionale esperienza della scampanotada e ovviamente per ammirare lo splendido panorama. Alle ore 17.00, ai piedi del campanile, si terrà l'intervento storico del prof. Giulio Tavian, "Lucinico e il suo campanile". Entrambi gli appuntamenti saranno gratuiti e aperti a tutti.



Medea

Campo scuola dagli 8 ai 16 anni

Dopo la grande riuscita della prima edizione del 2025, l'associazione Campanari del Goriziano ripropone anche quest'anno il "Campo di scampanotadôrs", il campo scuola dedicato all'arte campanaria che si terrà a Medea il 12 e 13 giugno, in occasione della festa di Sant'Antonio. L'iniziativa vuole avvicinare le nuove generazioni alla tradizione del suono manuale delle campane, un'arte antica che continua ancora oggi a vivere grazie alla passione dei campanari e all'entusiasmo dei più giovani. Durante le due giornate i partecipanti potranno vivere un'esperienza educativa e coinvolgente fatta di lezioni pratiche, momenti di gioco, condivisione e vita comunitaria, accompagnati da campanari esperti ed educatori. Dopo il successo dello scorso anno, il campo scuola torna con l'obiettivo di regalare ai ragazzi un'esperienza speciale, fatta di amicizia, divertimento e scoperta di una tradizione unica del nostro territorio. Il campo scuola è aperto a bambini e ragazzi dagli 8 ai 16 anni e le iscrizioni resteranno aperte fino al 24 maggio: per partecipare è possibile contattare Mattia 389 428244 o Marco 340 3619607. **Mattia Medeot**



Flavio
Liberale
nella Luce
del Risorto

Nelle scorse settimane lo scampanotadôr Flavio Liberale, è salito alla Casa del Padre, all'età di 78 anni. L'associazione tutta desidera ricordare nella preghiera Flavio, attivo da tantissimi anni nella squadra di Jalmicco e partecipe attivo della vita associativa sino all'ultima assemblea del 6 febbraio scorso ad Aiello. Nella sua vita ha avuto un grande dono e una grande passione:

quella di suonare a mano le nostre campane. È stato partecipe di tantissimi eventi, rassegne, incontri assieme agli amici scampanotadôrs della Bassa Friulana: in tutte queste occasioni non è mai mancata la sua presenza discreta, sobria, di poche parole, ma sempre puntuale e preziosa per tutti coloro che lo hanno conosciuto e ne serbano un ricordo vivo e riconoscente.